



Cabalisti che brindano con vino bianco

Essendo amico del Cabalista Leon su Face Book, oltre ad essere un suo amico e discepolo nella vita reale, decisi di andarlo a trovare nella sua casa di campagna, perché mi spiegasse meglio le due note sibilline che lui aveva di recente pubblicato sulla sua pagina FB.

La prima nota diceva :

“ Dio attraverso il suo Logos rivela i segreti della Creazione ai profeti ebrei. Questa è la risposta alla domanda numero tre: come comunica Dio col Mondo? La risposta forse è: tramite i Tachioni, particelle della Sua Sostanza che viaggiano a velocità infinita, e quindi non possono essere viste, non fanno ombra perché viaggiano più veloci della luce, non hanno massa, ma sono (forse) degli ultrasuoni che arrivano agli orecchi umani soltanto dopo che Dio ha parlato (a volte troppo tardi). Naturalmente nessuno ha recentemente visto Dio per giudicare se questa interpretazione del Cabalista è corretta. Ci si dovrebbe attenere a coloro, come il profeta Elia che disse di essere venuto in contatto

con Dio nel Sinai. Dio gli aveva detto: “Vai fuori e stai fermo sulla montagna di fronte a YHWH” in quel momento YHWH sarebbe passato di lì. Elia racconta che un potente uragano spaccò la montagna e sgretolò le rocce di fronte a YHWH, ma YHWH non era nell’uragano. E dopo l’Uragano un terremoto. Ma YHWH non era nel terremoto. E dopo il terremoto un incendio. Ma YHWH non era nel fuoco. E dopo il fuoco un tenue suono soave. E quello era YHWH. (i Re, 19: 9,12) “

La seconda nota diceva:

“Bertrand Russell, che ha scritto il libro: *Principia Mathematica* ha detto una volta:

"Mi piace la matematica perché non è umana e non ha nulla a che vedere in particolare con questo Pianeta, con tutto l'Universo accidentale - perché, come il Dio di Spinoza, non ci ama in cambio (della nostra fede)."

Sarebbe bello se il nostro Dio fosse il Dio di Spinoza, cioè l'Esistenza, che ha le sue radici geometriche in un paio di equazioni matematiche, e senza alcun vincolo per noi.”

Le due note, come al solito erano firmate: (Il Cabalista).

Io sono un contadino erudito che si diletta di leggere libri di filosofia della religione, e in questo momento sto leggendo il libro del filosofo americano Daniel C. Dennett: *Breaking the Spell*.

Il libro ha la pretesa di analizzare la religione dal punto di vista filosofico, facendo domande intelligenti e partendo dal presupposto che la religione sia un fenomeno naturale.

Arrivato alla masseria non trovai Leon seduto come al solito sul suo sedile di pietra, sotto il carrubo, ma addormentato su uno sdraio, sotto il grande ulivo centenario dietro alle case. Dovetti scuoterlo, per svegliarlo, temendo che fosse morto, ma Leon era più vivo che mai e dopo un attimo di smarrimento mi sorrise.

Come al solito Leon mi suggerì, secondo una vecchia tradizione ormai consolidata da anni, di andare prima di tutto in casa a prendere una bottiglia di Moscato di Noto Acantus dell'amico Francesco Valenti, con due bicchieri e un cavatappi. Io corsi a prendere un altro sdraio sul terrazzo e lo sistemai sotto l'ulivo accanto a Leon, poi andai in casa e portai a termine l'impresa della bottiglia di Acantus, dei bicchieri e del cavatappi, poi tornai a sdraiarmi accanto a Leon e, compiuto brillantemente il compito che mi era stato assegnato, versai due bicchieri di vino bianco.

A becco bagnato Leon mi disse laconicamente: " Parla !" ed io, dopo aver bevuto il mio vino dissi: " Si tratta dei tuoi ultimi due posts su FB. Ho notato una incongruenza logica in quel che dici..."

Leon tossì e guardandomi fisso con apprensione nello sguardo chiese: " Incongruenza logica fisica o filosofica ? "

" Filosofica, naturalmente. Non sono abbastanza ferrato in fisica per poter notare delle incongruenze in quel che dici... "

" Benissimo, per un attimo mi ero preoccupato...va avanti !"

" Beh, si tratta di questo. Nel primo post tu dici: *Dio attraverso il suo Logos rivela i segreti della Creazione ai profeti ebrei...* quindi si tratta di un Dio al quale interessa rivelare ai profeti sé stesso e quindi si interessa di noi esseri umani.

Nel secondo post tu dici : *Sarebbe bello se il nostro Dio fosse il Dio di Spinoza, cioè l'Esistenza, che ha le sue radici geometriche in un paio di equazioni matematiche, e senza alcun vincolo per noi...quindi si tratterebbe di un Dio che vive in un "iperuranio" matematico che non ci impone nessun vincolo e se ne frega di noi.*

L'incongruenza è chiara: si interessa di noi o se ne frega ? Una cosa esclude l'altra..."



Acantus bianco di Noto

Leon tossì di nuovo e dovette versarsi un secondo bicchiere di vino per schiarirsi la gola: " Il problema di voi filosofi è che vi basate su una logica umana, che molto spesso si sbaglia, perché non tiene conto della realtà fisica e della matematica. Voi vi

basate sul vostro giudizio umano, che molto spesso si sbaglia. Siete come un tavolo che sta in piedi su una sola gamba, la logica. Ci vogliono almeno tre gambe per dare stabilità ad un tavolo, le altre due che vi mancano sono la fisica e la matematica. “

Sentendomi attaccato e sotto accusa, dovetti anch'io versarmi un secondo bicchiere di vino, che bevvi tutto d'un fiato e poi risposi: “ Spiegati meglio con un esempio, perché in questo contesto non ho capito il problema...”

“ Ti faccio soltanto due esempi inconfutabili, uno basato sulla matematica e uno sulla fisica. La somma di infiniti zero, secondo la tua logica umana, dovrebbe essere zero, invece, contrariamente a quel che ti sembra logico è 1, come io ho spiegato nel mio saggio: La matematica di Dio, pubblicato su Academia Edu. “

Io dovetti ammettere che avevo letto il saggio di Leon e che, con grande sorpresa, avevo accettato le sue conclusioni, così risposi:

“ Certo, come hai dimostrato tu, la somma di infiniti zero è 1. Vai avanti !”

“ Nello stesso saggio ho dimostrato che contrariamente alla logica umana, la gravità non è una forza attrattiva, ma una pressione inerziale dello spazio-tempo che si oppone allo spostamento dovuto alla presenza della massa dei corpi. Vero? “ Ed io dovetti ammettere che era tutto vero, se si accettavano le teorie di Leon.

“ Anche se non accetti la mia teoria dell'inerzia, ci sono tante recenti scoperte della fisica che sono contrarie alla logica

filosofica, per esempio la dilatazione del Tempo dovuta alla relatività, l'esistenza nel vuoto di un ZPF, che lo occupa completamente, senza lasciare vuoti e lo riempie di energia, l'energia del vuoto. Per non parlare dei Tachioni, non ancora trovati, ma che sicuramente (forse) esistono, perché sono previsti da Einstein e sono le particelle elementari tramite le quali Dio comunica col Mondo. Ho aggiunto quel *forse*, per rispettare il *principio di indeterminazione quantistica* di Heisenberg, anche se sono sicuro che Einstein non si è mai sbagliato. Vero ?” Chiese Leon versandosi un terzo bicchiere.

Io seguì il suo esempio per farmi coraggio, perché ero sotto attacco e dissi, con voce fioca: “ Verissimo !”

Leon saltò in piedi con esultanza e gridò: “ Qui ti volevo. La tua filosofia è incompleta se non si basa sulla fisica e sulla matematica... ma lasciami spiegare che non c'è nessuna incongruenza in quel che ho pubblicato.

Il Dio di Spinoza è la Sostanza, cioè lo spazio-tempo fisico, che alcuni chiamano ZPF, il campo del punto zero. Ma non c'è bisogno di cambiare le Scritture, perché Dio è identificato nella Torah come Il “ Creatore di tutto “, cioè “ l'Esistenza “ e nel Nuovo Testamento come "Creatore di tutto, che è sopra tutto, e tutto in tutto." Posso solo pensare a qualcosa che corrisponde a questa descrizione: il "*continuum*" rappresentato da uno spazio-tempo. Il continuum è la Sostanza di Spinoza. La Mente infinita che origina dal ZPF è ovunque, quindi illumina le menti degli uomini attraverso i Profeti... Senza particolarmente volerlo, perché rappresenta l'Esistenza. La mia religione è l'*evoluzione* del

pensiero Ebraico, che attraverso la commovente ricerca umana di Dio, si è evoluto nei secoli fino ai nostri giorni. E continuerà ad evolversi, man mano che si dissiperà il velo della nostra ignoranza. “ Ormai la bottiglia era quasi vuota, ma io riuscì a versare un quarto bicchiere, facendo le parti uguali, in anticipazione della sua conclusione straordinaria.

Leon alzò il bicchiere pieno e brindammo, poi concluse: “ La Torah è il grande libro della Natura che ci sta di fronte e Dio dopo tutto cos'è ? “ Io feci scena muta, impallidendo, ma Leon disse:

“ Dio è la Legge, non la mano che causa o modifica l'evento futuro. “

Io avevo le lacrime agli occhi e chiesi : “ Dio è la Legge matematica? “

“ Esattamente!” Rispose Leon con un sorriso condiscendente ed io gli chiesi umilmente scusa, per aver osato contraddirlo.